



COMUNE DI DORMELLETO

VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA L.R. 52/2000

Redatto da:



Regione Cantarana, 17
28041 Arona (NO)
ufficio.tecnico@ecovema.com

Timbro e firma:

dott. Alberto Ventura

TECNICO ESPERTO REGIONE PIEMONTE L.447/95
D. D. n° 360/99 SETTORE 22,4

dott. Jacopo Ventura

TECNICO ESPERTO IN ACUSTICA REGIONE PIEMONTE
LEGGE 447/95 ART.2 – DETERMINA N. 6 DEL 15/01/2009

dott. agr. Carlo Morandi

Data di emissione
APRILE 2011

1. PREMESSA

La vigente normativa in tema di Inquinamento Acustico dispone che, nel caso di una nuova proposta urbanistica, sia necessario verificare la compatibilità tra il PZA vigente (Piano di Zonizzazione Acustica) e la nuova proposta urbanistica.

In particolare nella documentazione di variante deve essere inserita una Verifica di compatibilità, sviluppata in apposito capitolo della Relazione Illustrativa della proposta urbanistica oppure, trattandosi di approfondimenti riferiti alla tutela dell'ambiente, inserita nell'ambito della più ampia verifica di compatibilità ambientale da svolgersi ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

La verifica contiene adeguate specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche rispetto ai criteri informativi contenuti almeno nella zonizzazione acustica anche mediante l'introduzione di previsioni normative ed accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici.

L'approvazione della nuova proposta urbanistica, nel caso in cui preveda aree di nuovo insediamento (ovviamente non contemplate nello strumento vigente), ma comunque assunte a seguito di scelte dimostrate compatibili con i criteri informativi del PZA vigente, comporta successivamente la revisione e l'aggiornamento della classificazione acustica poiché risulta ormai di fatto modificata la strumentazione urbanistica vigente. La formazione ed approvazione di tale adeguamento avviene con le medesime procedure previste all'art. 7 della L.R. 52/2000.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELLE SINGOLE VARIAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Per facilitare la lettura dell'elaborato ad ogni area oggetto di variante vengono allegati gli stralci cartografici del PRG vigente, della proposta di Variante e del Piano di Azzonamento Acustico vigente. La figura 1 riporta la legenda interpretativa del PZA del Comune di Dormelletto.

LEGENDA

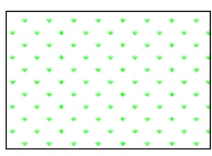
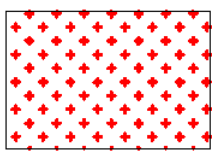
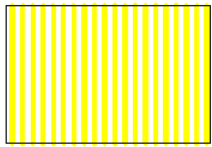
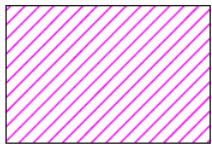
 CLASSE I Aree particolarmente protette limiti 50dB(A) diurno 40dB(A) notturno	 CLASSE IV Aree di intensa attività umana limiti 65dB(A) diurno 55dB(A) notturno
 CLASSE II Aree destinate in prevalenza ad uso residenziale limiti 55dB(A) diurno 45dB(A) notturno	 CLASSE V Aree prevalentemente industriali limiti 70dB(A) diurno 60dB(A) notturno
 CLASSE III Aree di tipo misto limiti 60dB(A) diurno 50dB(A) notturno	 CLASSE VI Aree esclusivamente industriali limiti 70dB(A) diurno 70dB(A) notturno

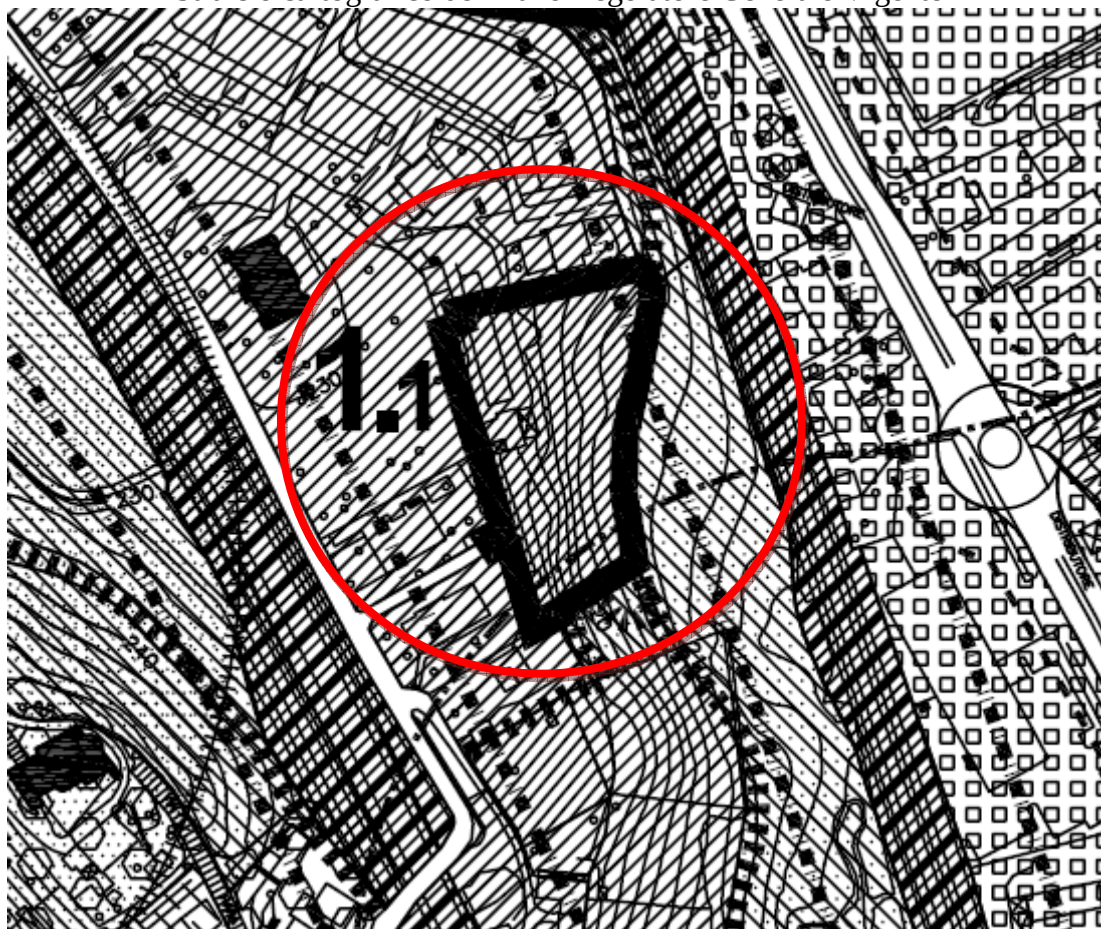
Figura 1: Legenda per la classificazione acustica comunale.

Vediamo in dettaglio le Varianti Urbanistiche.

Variante urbanistica n. 1.1: si tratta di un formale recepimento delle prescrizioni e delle modifiche “ex officio” di cui all’allegato A della deliberazione G.R. del 1 febbraio 2010, n. 15-13158. Viene stralciata l’area residenziale di completamento e nuovo impianto con il ripristino della destinazione d’uso del previgente Piano Regolatore: “area industriale ed artigianale di riordino e di completamento”, assimilata alle aree industriali esistenti e di completamento del nuovo PRGC, di cui all’art. 24 delle NTA.

L’attuale classe acustica III – “Aree di tipo misto” può essere variata in classe acustica IV – “Aree di intensa attività umana”. Tale variazione può essere recepita all’interno del PZA senza variarne la filosofia di fondo e senza generare accostamenti critici. Si specifica tuttavia che l’assegnazione di una classe acustica IV ad un’area produttiva ne preclude l’insediamento di attività particolarmente rumorose.

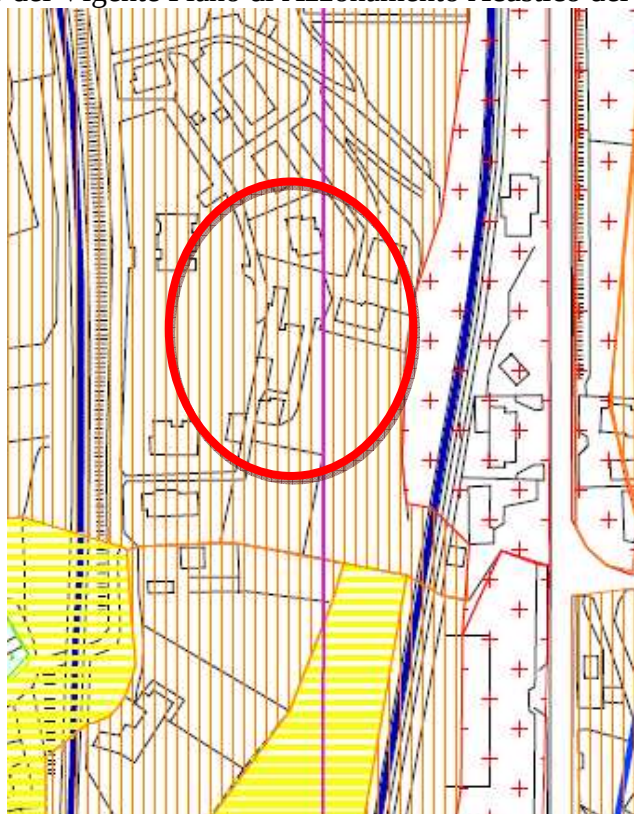
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante

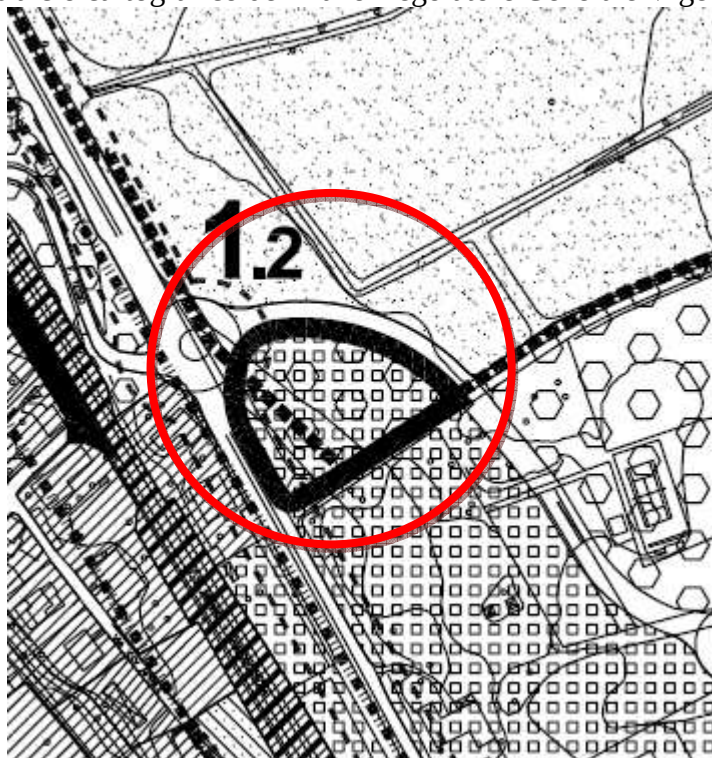


Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale

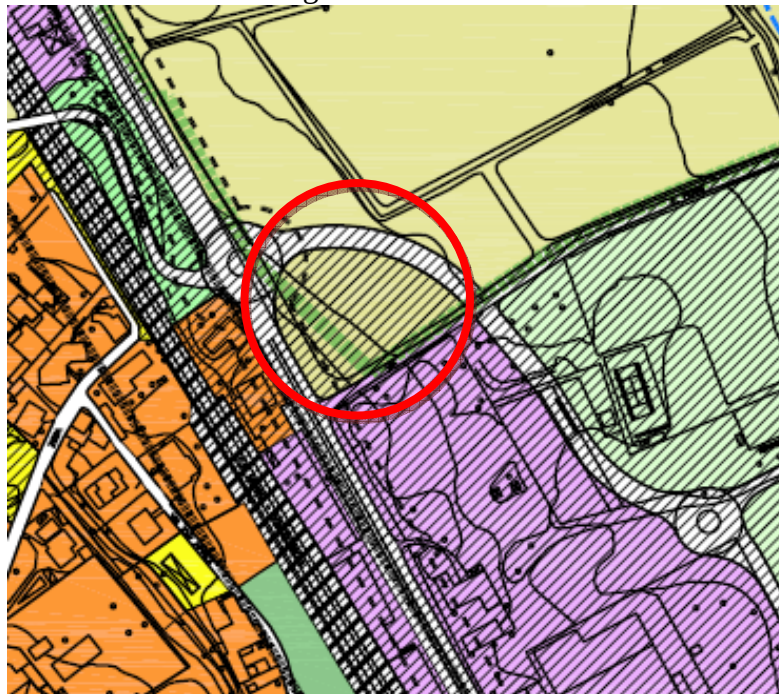


Variante urbanistica n. 1.2: si tratta di un formale recepimento delle prescrizioni e delle modifiche “ex officio” di cui all’allegato A della deliberazione G.R. del 1 febbraio 2010, n. 15-13158. Viene stralciata l’area commerciale con il ripristino delle destinazioni d’uso del previgente Piano Regolatore: “area della riserva naturale speciale dei canneti di Dormelletto” (art. 34 delle NTA del nuovo PRGC). Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l’attuale classe acustica II – “Aree destinate in prevalenza ad uso residenziale” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

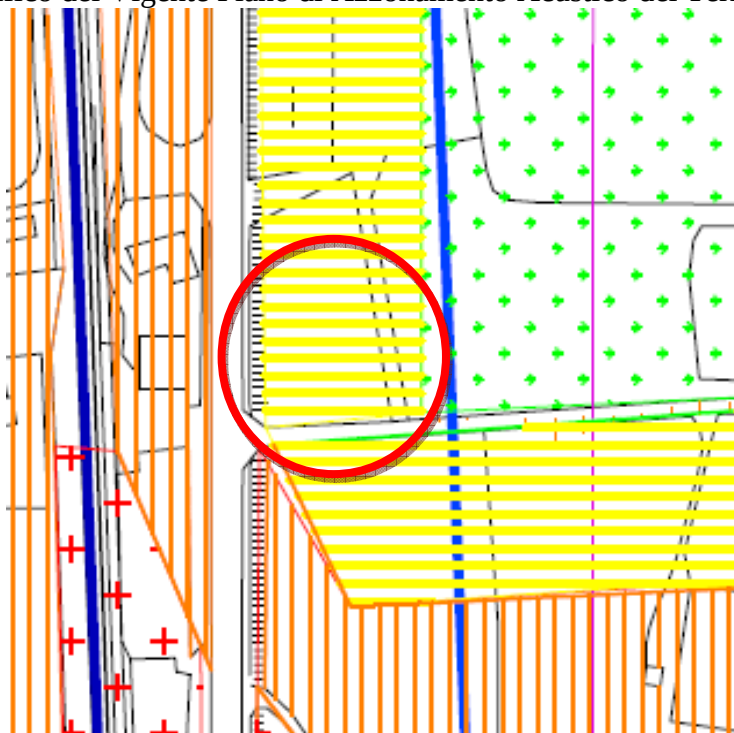
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



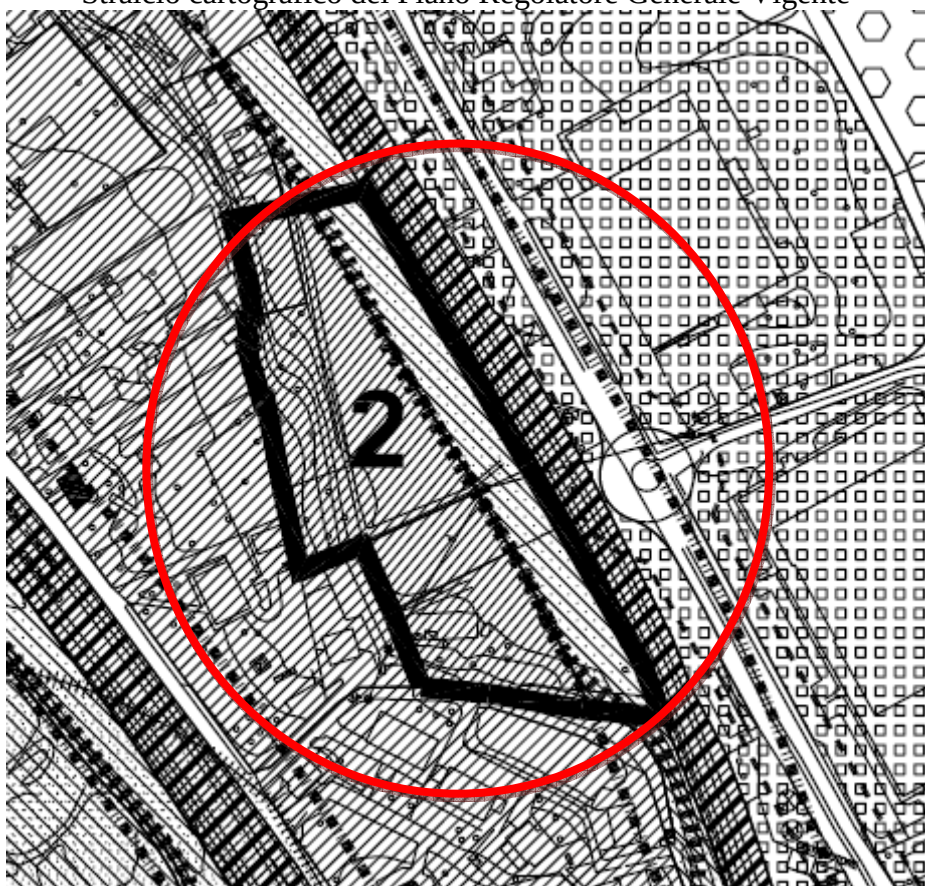
Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



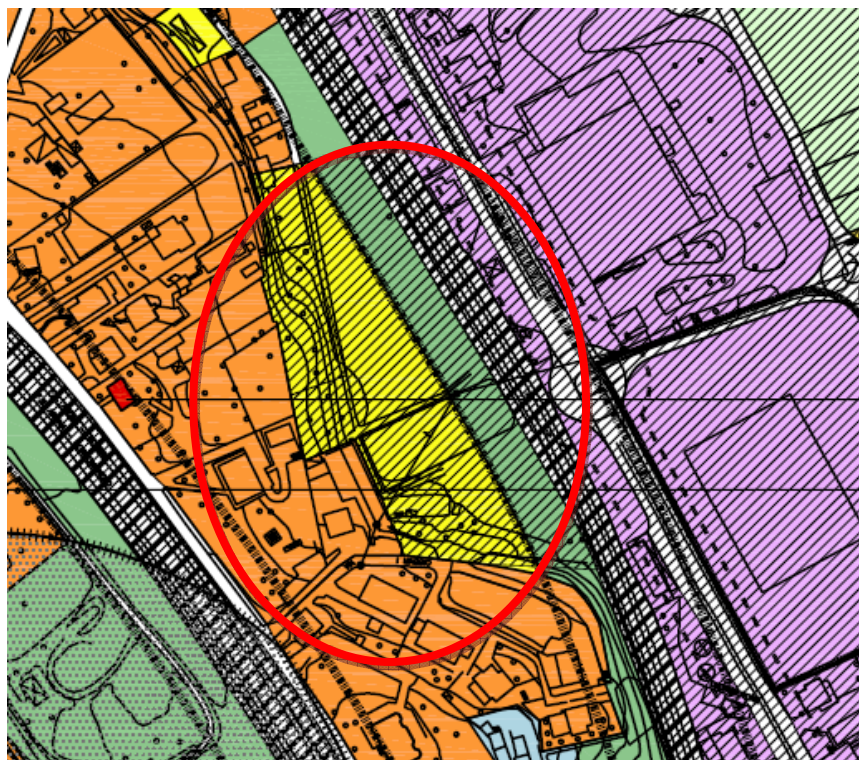
Variante urbanistica n. 2: si estendono le aree residenziali soggette a S.U.E. sino ai margini della ferrovia, comprendendo le aree di compensazione ambientale e senza modificare la relativa capacità insediativa.

Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l'attuale classe acustica III – “Aree di tipo misto” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

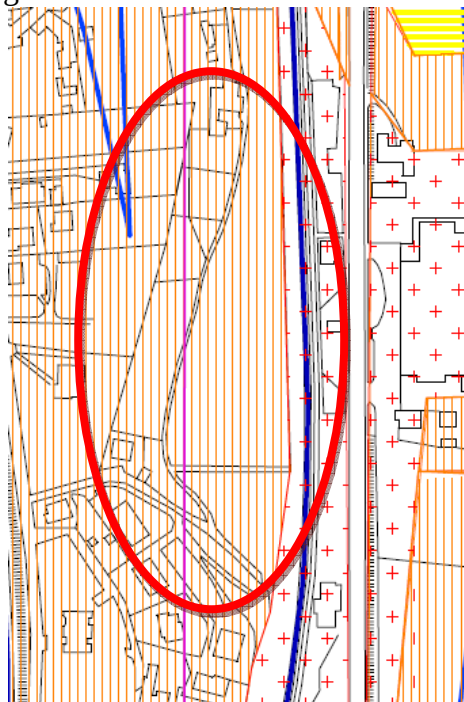
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



Variante urbanistica n. 3: viene riallocato il lotto edificabile di mq. 1.120 su area agricola adiacente con il riconoscimento e ripristino delle aree dimesse alla originaria destinazione agricola. Non si modifica la relativa capacità insediativa. Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l'attuale classe acustica III – “Aree di tipo misto” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

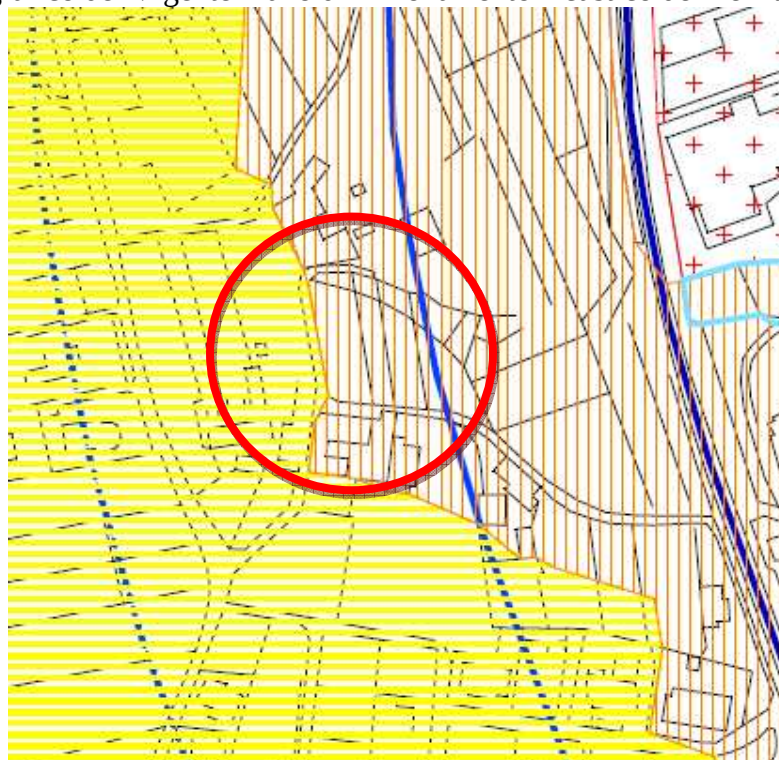
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



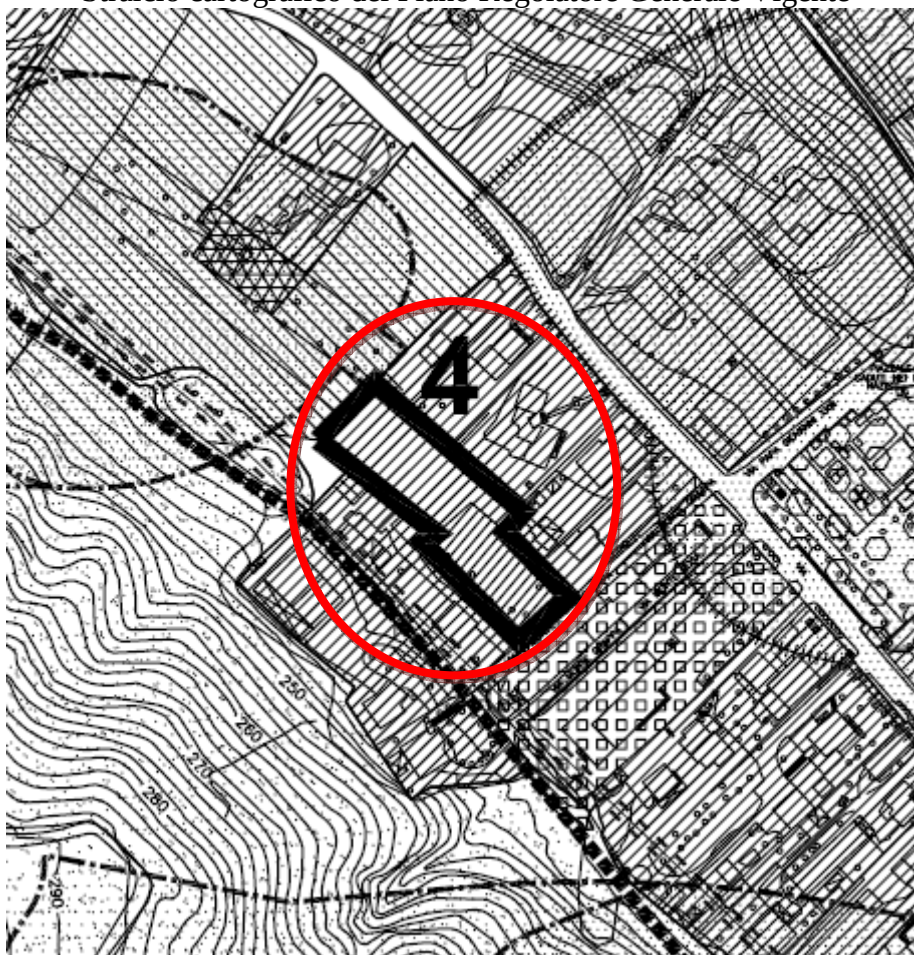
Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



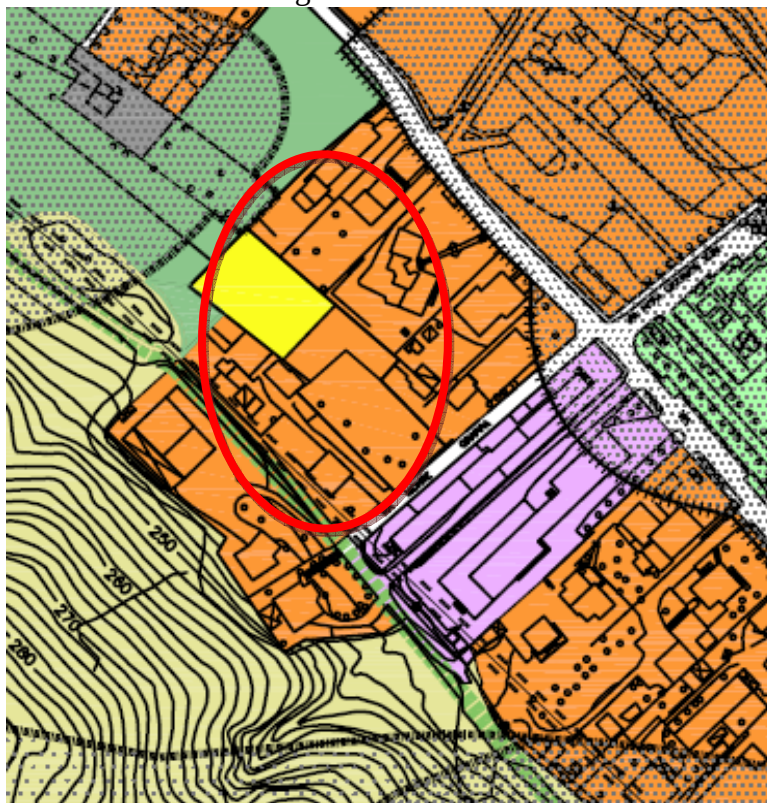
Variante urbanistica n. 4: viene riallocato il lotto edificabile di mq. 1.320 sull'area adiacente, classificata dal Piano come residenziale esistente, con il riconoscimento delle aree dimesse alla destinazione residenziale esistente. Non si modifica la relativa capacità insediativa.

Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l'attuale classe acustica III – “Aree di tipo misto” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



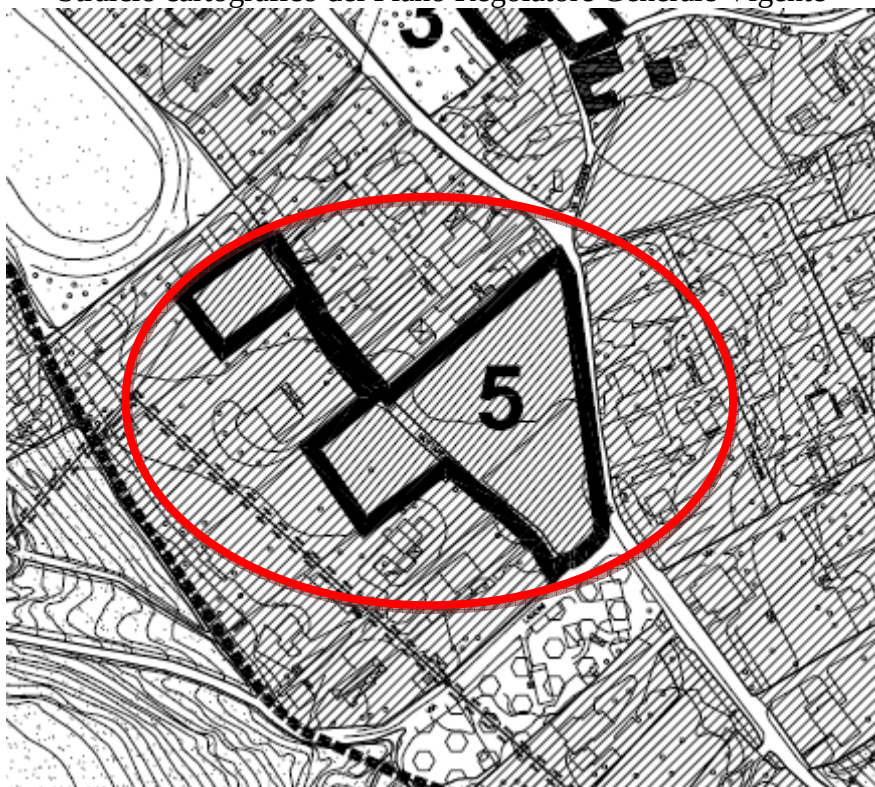
Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



Variante urbanistica n. 5: si estendono le aree a destinazione residenziale soggette a PEC, comprendendo la superficie della Via Mottarone. Tale modifica, con la conferma dell'indice di edificabilità di 0,09 mq./mq., comporta un incremento della capacità insediativa di 63,9 mq. di S.n.r..

Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l'attuale classe acustica II – “Aree destinate in prevalenza ad uso residenziale” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

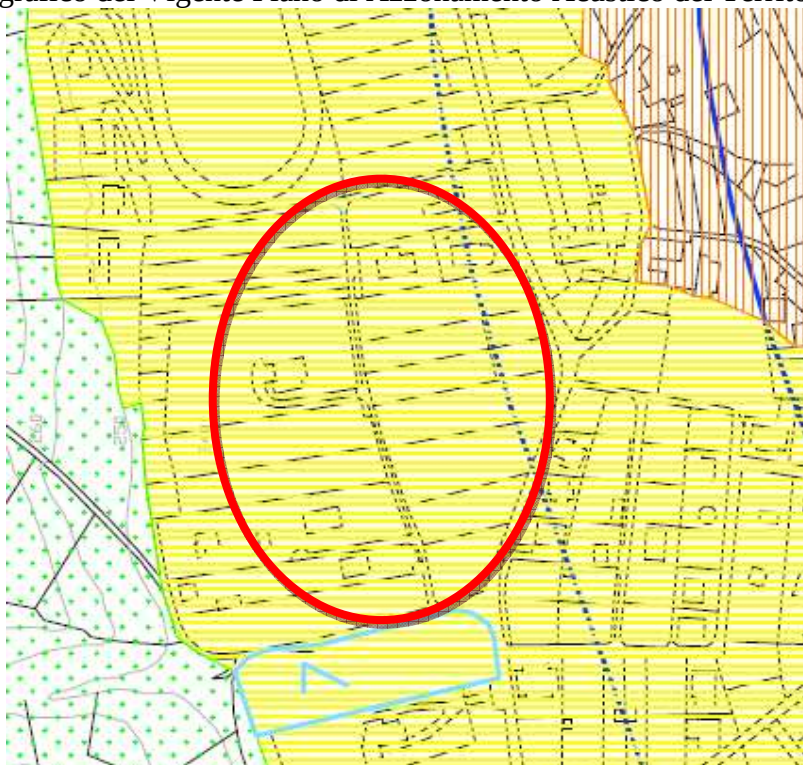
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



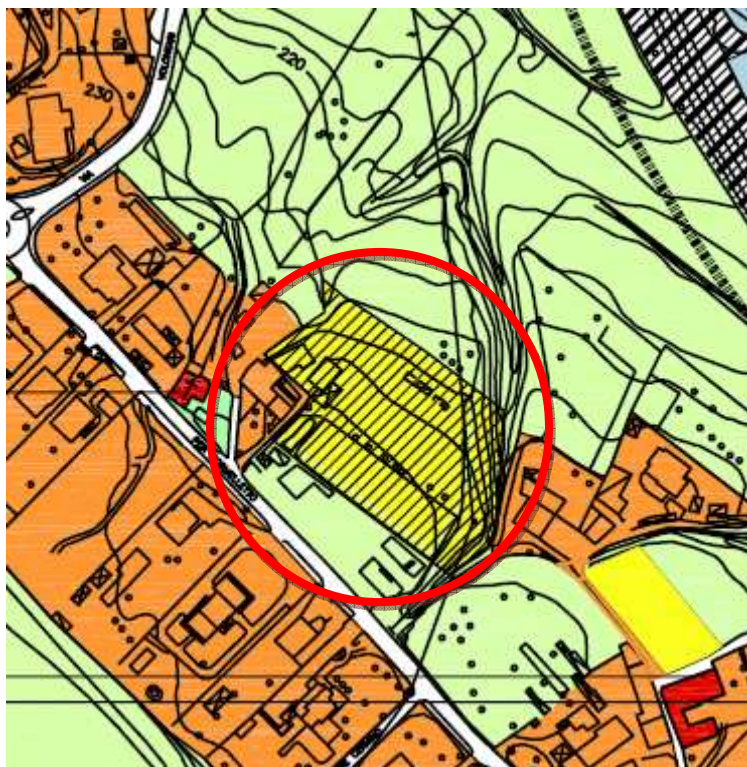
Variante urbanistica n. 6: si estendono le aree a destinazione residenziale soggette a PEC, comprendendo tutti i lotti di proprietà per complessivi 5.943 mq. (al lordo delle aree agricole in declivio, poste sul lato sud-est e caratterizzate dalla presenza del cavo di raccolta delle acque piovane provenienti dalla collina). Si modificano gli indici edificatori da 0,09 a 0,10 mq./mq. nel rispetto degli indici medi delle zone residenziali esistenti ed immediatamente circostanti. Tali modifiche comportano un incremento della capacità insediativa di 164,3 mq. di S.n.r.

Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l'attuale classe acustica II – “Aree destinate in prevalenza ad uso residenziale” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



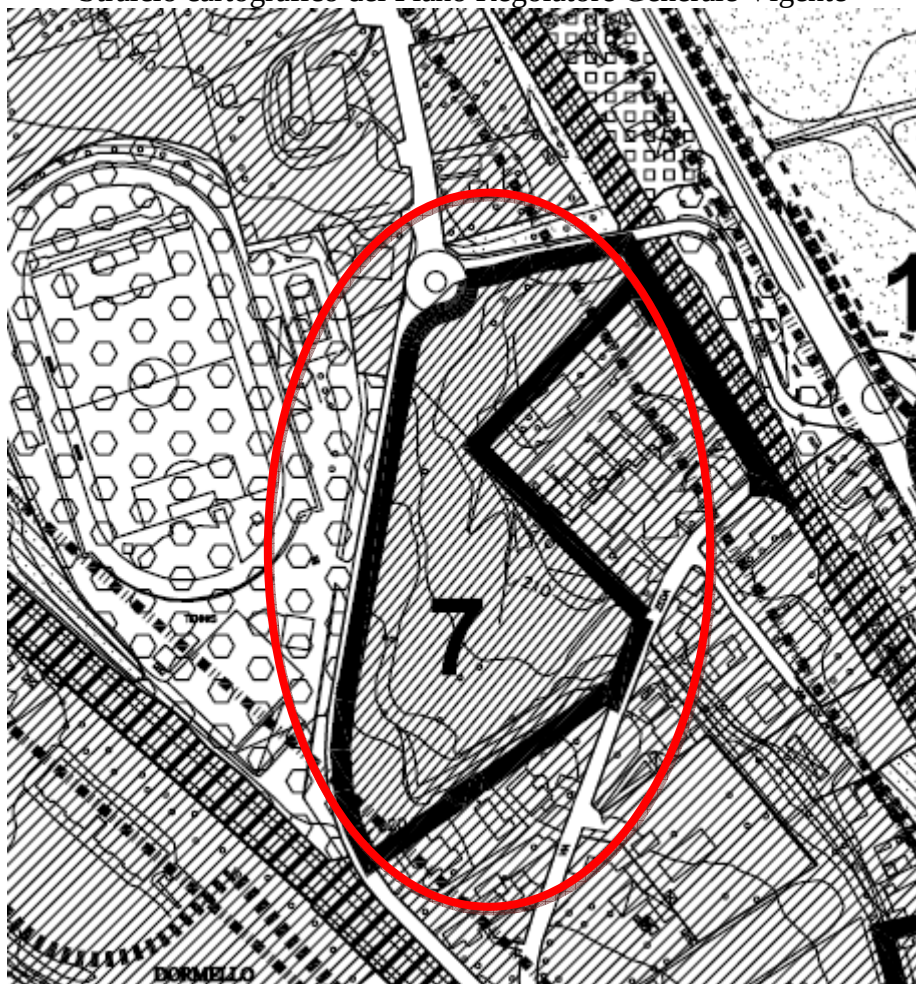
Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



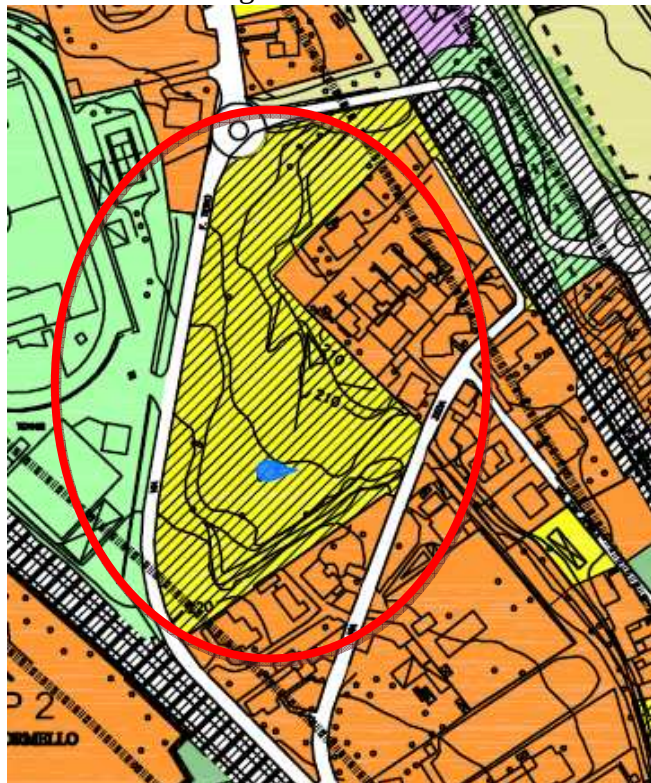
Variante urbanistica n. 7: si modifica la capacità insediativa del lotto, nei limiti necessari a mantenere in equilibrio il bilancio del carico urbanistico della variante proposta. Viene ridotto l'indice territoriale da 0,09 a 0,075 mq./mq. e viene confermato l'indice fondiario di 0,135 mq./mq.

Non si manifesta necessità di alcun cambiamento nella classificazione acustica vigente in quanto l'attuale classe acustica III – “Aree di tipo misto” ben si addice anche a questa nuova destinazione urbanistica.

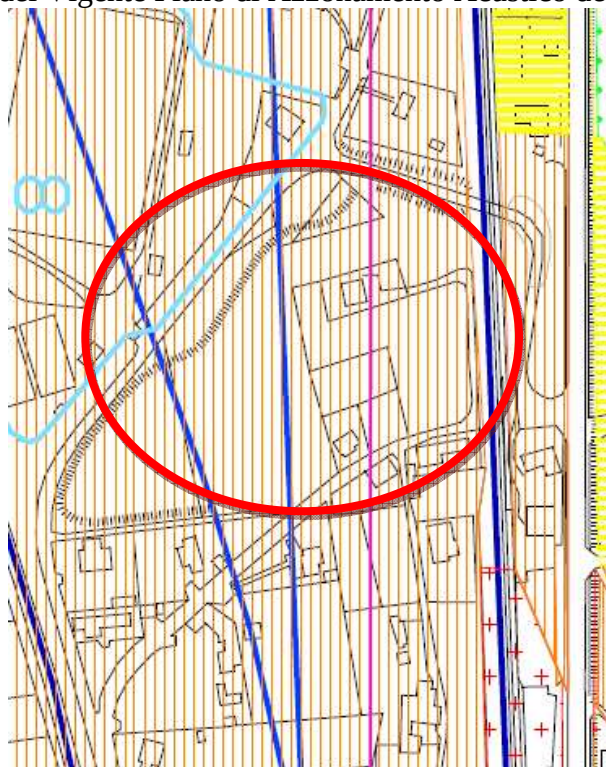
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



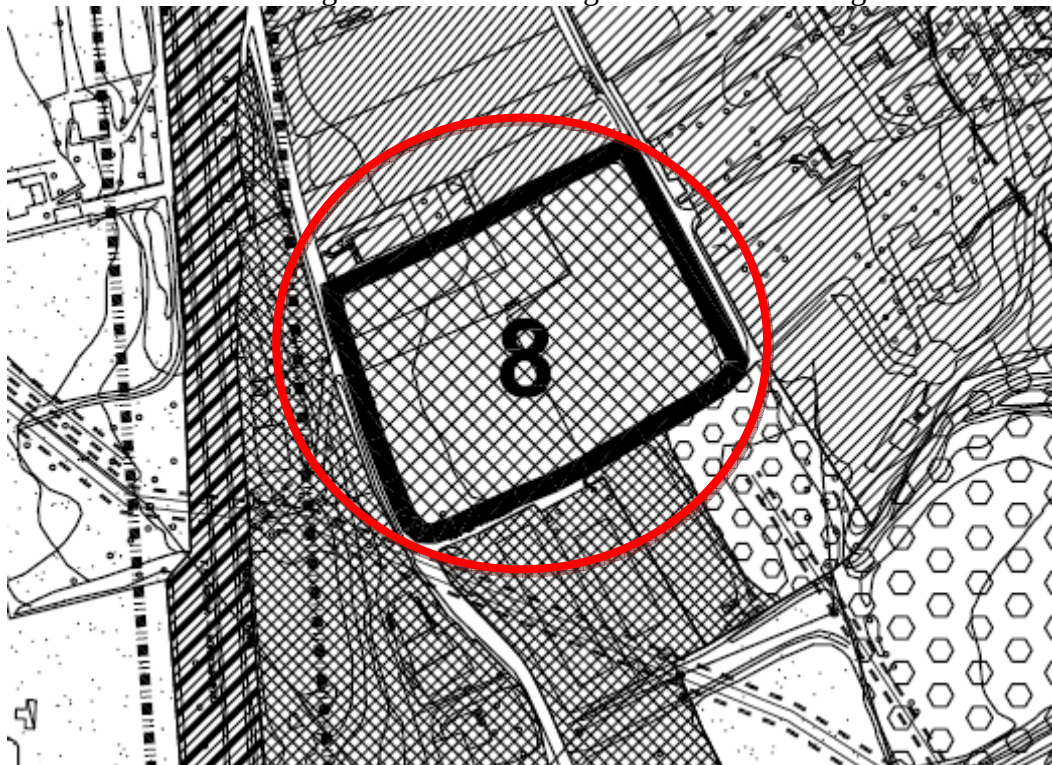
Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



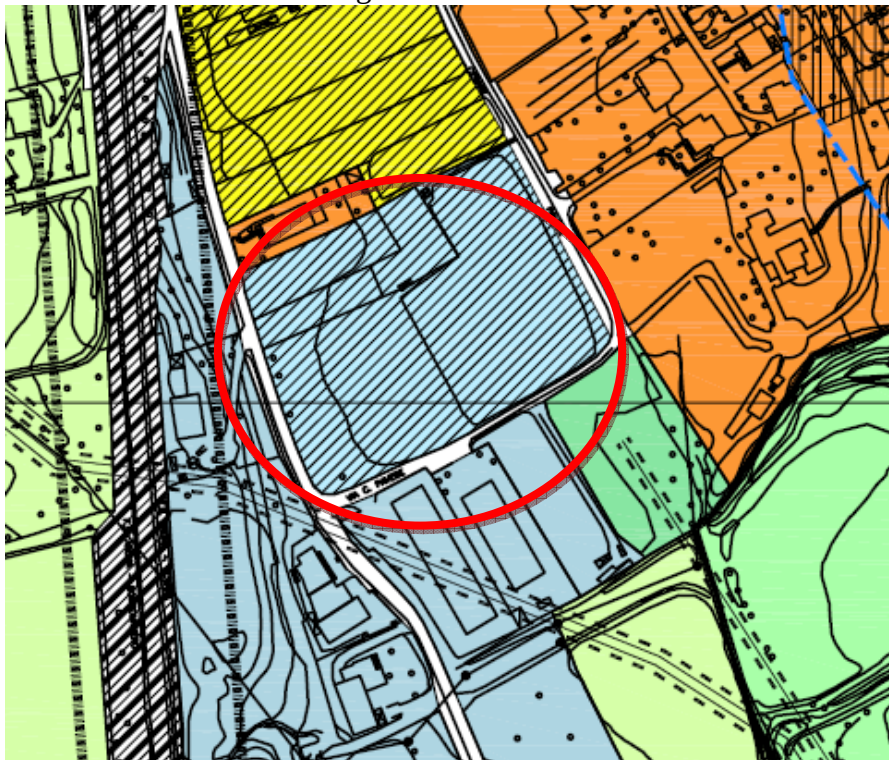
Variante urbanistica n. 8: viene solamente modificata la normativa dell'art. 26 delle NTA del nuovo PRGC. Viene eliminato il vincolo della destinazione “unicamente alla rilocalizzazione di attività produttive industriali od artigianali, esistenti, irrazionalmente dislocate o per le quali il Piano consente la trasformazione della destinazione d’uso delle relative aree” consentendo l’attuazione a mezzo di SUE di iniziativa privata invece che a mezzo di SUE di iniziativa pubblica.

L’attuale classe acustica III – “Aree di tipo misto” può essere variata in classe acustica IV – “Aree di intensa attività umana”. Tale variazione può essere recepita all’interno del PZA senza variarne la filosofia di fondo e senza generare accostamenti critici. Si specifica tuttavia che l’assegnazione di una classe acustica IV ad un’area produttiva ne preclude l’insediamento di attività particolarmente rumorose.

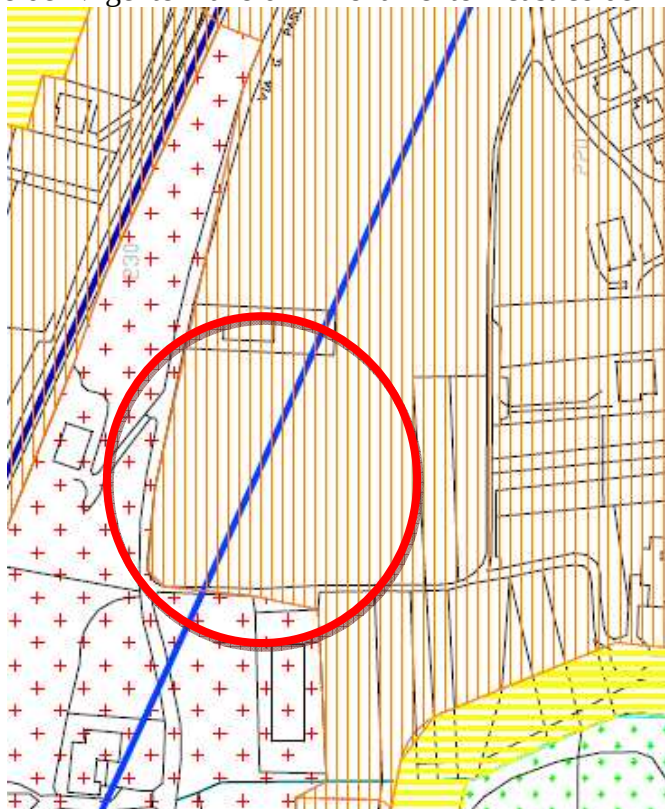
Stralcio cartografico del Piano Regolatore Generale Vigente



Stralcio cartografico dell'area di variante



Stralcio cartografico del Vigente Piano di Azzonamento Acustico del Territorio Comunale



3. CONSIDERAZIONI FINALI

Le nuova proposta urbanistica produce, di fatto, limitate variazioni dell'attuale zonizzazione acustica del territorio comunale.

Le variazioni prodotte sono inoltre facilmente recepibili ed inseribili nel Piano di Azzonamento Acustico Comunale senza variarne la filosofia di fondo per le aree interessate.

Non si determinano necessità di superare accostamenti critici mediante l'introduzione di fasce cuscinetto.